

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28
Tel. 02 6339

Fondato nel 1876  www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

Il neurobiologo Denton

Le quattro vie che portano alla coscienza
I meccanismi che inducono a pensare

di **Edoardo Boncinelli** a pagina 47



Confederations Cup

Il Sudafrica cede solo alla fine (1-0)
Brasile in finale contro gli Stati Uniti

di **Domenico Calcagno**
a pagina 56



Oggi in edicola Mina Collection

Doppio Cd - «Del mio meglio 5»
«Rane supreme» - Volume 2
12,90 euro
più il prezzo del quotidiano

LE TRACCE DELLA MATURITA'

UNA SFERZATA D'ARIA FRESCA

di **PIERLUIGI BATTISTA**

L'esame di maturità è rito nazionale, ricordo collettivo, terra di rimpianti, di incubi, di emozioni, di notti prima, di attese, di ricostituenti, di pregiudizi. Le tracce della prova scritta di italiano, poi, attirano sempre invettive, sarcasmi, conformismi, psicodrammi a sfondo ideologico. Ogni anno la polemica divampa. Ogni anno è esclusa l'unanimità di giudizio, la scuola essendo il luogo cruciale di un'identità italiana divisa e controversa. Neanche quest'anno avremo l'unanimità. E quindi non tutti saranno d'accordo se consideriamo le tracce su cui si sono cimentati ieri gli studenti maturandi una salutare sferzata di aria fresca. Innovativa e moderna, ma senza l'ansia ridicola di chi vuole stare al passo con i tempi. Rispettosa della nostra storia, ma senza squallanti retoriche autocelebrative. Articolata su temi e problemi interessanti, ma senza l'assillo del ringiovanimento coatto che attanaglia una scuola incerta su se stessa, e dunque più vulnerabile ai richiami corrivi dell'attualità a tutti i costi.

Innovativa nelle forme, con tracce stringate e, nel caso di quella sulla cultura giovanile, accompagnata dalle fotografie e dalle icone che hanno scandito un'epoca. Più propensa, nella traccia più propriamente storica, a lasciare agli studenti un giudizio meno ingessato e pedestre sulla vicenda storica nazionale che si snoda lungo centocinquanta anni di unità statale italiana. Persino nella traccia dedicata all'amore, dove, accanto a Catullo e Dante, compare il più tenace studioso italiano e contemporaneo del fenomeno dell'innamoramento come Francesco Alberoni, la materia

esistenzialmente incandescente si sposa a una concettualizzazione culturale di cui la scuola dovrebbe essere maestra (e non sempre, anzi troppo di rado, lo è). Qualche vaghezza sulla traccia d'economia, e qualche concessione allo spirito del tempo, come il riferimento troppo esplicito a un fenomeno attualissimo come Facebook, non macchiano l'impressione generale di un passo in avanti.

Il merito va ai docenti e ai consulenti che, assieme al ministro Gelmini, hanno messo a punto uno schema di lavoro riflessivo di livello finalmente dignitoso. Ma il risultato finale è anche il sintomo di una generale consapevolezza che un'era si è chiusa. E che la scuola deve uscire da quell'atmosfera di rassegnata irrilevanza culturale e formativa che si perpetua oramai da troppi anni, con gli esiti comparativamente non esaltanti rispetto ad altre esperienze nazionali. La liturgia degli esami di maturità si era trasformata in un rito stanco. Il supertecnicismo ha dato un'impronta insicura alla quantità troppo elevata di «riforme», aggiustamenti, ribaltamenti, riorientamenti che hanno terremotato la scuola con un ritmo frenetico. Ma dalle tracce della maturità di italiano sembra trasparire un nuovo equilibrio, una serietà non seria e un'attenzione meno convenzionale al lascito culturale di cui la scuola dovrebbe essere tramite, sebbene insidiata da altre e sempre più potenti «agenzie» educative. Un segno ancora debole e su cui non è il caso di investire un ottimismo eccessivo. Un segno controverso, ma che indica una direzione. E la speranza che la scuola italiana riconquisti una funzione essenziale, da tempo smarrita.

Età pensionabile delle donne, procedura Ue contro l'Italia. Ma il premier frena

Draghi e il Pil: calerà del 5% Tremonti: silenzio sulle stime

Un infarto, aveva 50 anni

Michael Jackson morte di un mito



Michael Jackson, il re della pop music, è morto. Lo ha ucciso un infarto. Il cantante, 50 anni, è stato colpito da maleore nella sua casa di Holmby Hills, a Los Angeles.

A PAGINA 22 **Farkas**

Il disco record e le accuse di pedofilia

di **MARIO LUZZATTO FEGIZ**
A PAGINA 23

Eccessi e fobie Lo stesso destino di Elvis

di **MATTEO PERSIVALE**
A PAGINA 23

«Se nulla cambierà, il Pil, il Prodotto interno lordo, alla fine del 2009 scenderà del 5 per cento». Lo sostiene il Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi. E aggiunge: «Ci sarà una vera crescita soltanto se si verificherà una tenuta dei consumi e del mercato del lavoro».

Per il Governatore di Bankitalia tuttavia «ora sono necessarie riforme strutturali». Il ministro Giulio Tremonti chiede silenzio sulle stime fino a settembre. Intanto sull'età pensionabile delle donne la Ue ha aperto una procedura contro l'Italia.

ALLE PAGINE 2 E 3

Giannelli

DRAGHI PREVEDE IL CROLLO DEL PIL



Bruciata a Bari l'auto di una ragazza coinvolta nell'inchiesta

Berlusconi: «Io non cambio Gli italiani mi vogliono così»

La denuncia

La beffa degli arbitri mai aboliti

di **SERGIO RIZZO**

La Finanziaria 2008 aveva bandito la parola «arbitrato». Ma si era sottovalutato il potere delle lobby. E così questa forma di giustizia privata che regola il contenzioso fra privati e pubblica amministrazione è sopravvissuta e ha continuato a provocare un salasso di centinaia di milioni di euro per le casse pubbliche e a fare ricchi gli arbitri.

A PAGINA 27

«Gli italiani mi vogliono così. Sentono che sono buono, generoso, sincero, leale e che mantengo le promesse. Il mio gradimento ora è al 61%». Silvio Berlusconi definisce ancora una volta «spazzatura e calunnie» le notizie relative all'inchiesta di Bari. E aggiunge: «Questi attacchi portano meno credibilità, meno elettori».

Il premier continua: «Qualche cena mia è stata sicuramente divertente, io sono un grande intrattenitore, questo lo posso dare per scontato. Abbiamo sbagliato l'ospite e l'ospite ha sbagliato a portare quell'altro ospite...». Bruciata intanto l'auto di Barbara, una delle ragazze dell'inchiesta. Monito del presidente Napolitano: «La crisi della politica non è quella della democrazia».

DA PAGINA 5 A PAGINA 9

La battaglia di Teheran

Un video clandestino su Ahmadinejad



Il filosofo Bernard-Henri Lévy diffonde un video clandestino di Ahmadinejad. «Un esempio di fascismo, un discorso terrificante ripreso a Qom»

A PAGINA 13 **Zecchinelli**

L'impegno di Coelho: iraniani, non siete soli



«Il mondo assiste ai fatti di Teheran con emozione, Iranian, non siete soli». È il messaggio dello scrittore Paulo Coelho. «Obama? Bravo e prudente»

A PAGINA 15 **Montefiori**

Crotone, un morto e sette feriti. Gli investigatori: ancora ignoto il movente Spari sui ragazzi che giocano a calcetto

Tragedia a Crotone. Un uomo ha sparato con un fucile caricato a pallini contro un gruppo di ragazzi mentre era in corso una partita di calcetto. Poi è fuggito, dileguandosi nel buio. Un morto e sette feriti. Grave un altro giovane. La vittima aveva 35 anni. Mistero sulle ragioni del gesto: vendetta o follia, secondo gli inquirenti.

A PAGINA 25
Macri

Charlie's Angels, il successo, il cancro



Il lungo addio di Farrah Fawcett l'angelo americano degli Anni 70

di **MARIA LUISA AGNESE**

A PAGINA 53

ERBA VITA
la via naturale del benessere

Qualità e Ricerca in Fitoterapia

ERBA VITA
in farmacia - erboristeria - parafarmacia
www.erbavita.com

QUATTORRUOTE
UN NUMERO DA NON PERDERE! IN EDICOLA.

VENDERE L'AUTO
I trucchi per spuntare il massimo

PICCOLE IN GAMBA
PIÙ & C: quanta scelta sotto i 10 mila euro
E Fiat lavora in segreto alla PANDA 3: eccola